



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Comitato Consultivo Misto Aziendale di Coordinamento

Ai dipendenti dell'Azienda USL di Bologna-IRCCS Scienze neurologiche

Ai componenti del CCM Aziendale e dei CCM Distrettuali

e, p.c.,

Al Commissario Straordinario AUSL di Bologna

Ai Direttori di Distretto

Ai Direttori dei Dipartimenti

Alla Direzione Assistenziale Tecnica e Riabilitativa

Al Presidente della CTSS Metropolitana Giuliano Barigazzi

In questo grave momento di emergenza sanitaria, voglio esprimere, a nome di tutti i membri dei CCM, il nostro apprezzamento e sostegno a tutti gli operatori del servizio sanitario e sociale per l'impegno e la professionalità che dedicano per garantire a tutti i cittadini la migliore assistenza possibile.

In questi giorni tutti si rendono conto quanto sia importante avere un servizio sanitario pubblico.

Ci auguriamo che, superata l'emergenza, questa consapevolezza si trasformi in impegno per salvaguardare i Servizi Sanitari pubblici e rafforzarli per corrispondere ai bisogni dei cittadini dando piena attuazione a quanto previsto dalla nostra Costituzione (art. 3 e 32).

In questi giorni, purtroppo, emergono criticità riguardanti le scelte delle Regioni che spesso agiscono separatamente vanificando così l'esigenza di un coordinamento a livello nazionale e determinando diversità di trattamento agli utenti a seconda del luogo di residenza. Occorre ribadire con forza che il Servizio Sanitario Nazionale è garantito dall'art.3 e 32 della Costituzione.

I CCM da anni contrastano i tentativi di privatizzazione del servizio pubblico, i tagli dei finanziamenti, i tentativi continui di snaturare i contenuti della Riforma Sanitaria, L. 833/1978. Purtroppo, abbiamo dovuto constatare che la nostra battaglia era isolata e la maggior parte delle forze politiche, economiche e di informazione (televisioni, giornali, ecc.) erano e sono tuttora impegnate ad esaltare la privatizzazione dei servizi perché più efficienti e parsimoniosi. Oggi abbiamo la dimostrazione che senza il Servizio Sanitario pubblico i cittadini italiani sarebbero abbandonati a sé stessi.

Pertanto non rinunceremo alla nostra battaglia per sostenere il Servizio Sanitario pubblico e ci auguriamo che l'attuale emergenza sia anche l'occasione per manifestare l'impegno di tutte le componenti della società civile del nostro Paese per rafforzare e garantire finanziamenti adeguati al Servizio Sanitario.

In questa fase i CCM e i gruppi di lavoro dei CCM, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, hanno sospeso ogni attività, che sarà ripresa al termine dell'emergenza. Sono pure sospese tutte le procedure per il rinnovo dei CCM.

Pertanto i CCM rimangono in funzione fino a quando l'Azienda avvierà le procedure per il rinnovo. Ci teniamo comunque pronti a riprendere l'attività, perché superata l'attuale emergenza ci dovremo impegnare per continuare a difendere gli utenti, i cittadini e il Servizio Sanitario Pubblico superando le barriere regionali per garantire uniformità nella erogazione e nelle prestazioni su tutto il territorio nazionale.

Un'ultima annotazione: in questi giorni migliaia di cittadini versano contributi finanziari a sostegno degli ospedali e delle Aziende Sanitarie, ciò dimostra la crescente consapevolezza di difendere il servizio pubblico, nel limite delle possibilità economiche di ognuno di noi diamo anche noi il nostro contributo. Allego il modulo per i versamenti.

Il Presidente del CCMA
Giordano Lanzarini